IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.35 – 20 settembre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



«È tutto vero!».

Dopo queste giornate di trepidazione, attesa e preghiera, inizio man mano a rendermi pienamente conto del dono che il Signore mi ha affidato. Continueremo a camminare insieme. Con gratitudine accolgo la nomina del Vescovo che mi ha chiamato a essere vostro nuovo vicario parrocchiale, accanto al nostro parroco, il carissimo don Emanuele. Grazie a voi, fratelli e sorelle della comunità parrocchiale della Beata Vergine del Carmine. Dal 15 novembre scorso mi avete accolto quando ancora ero per voi uno sconosciuto e, con semplicità e affetto, mi avete fatto sentire a casa. È così che oggi mi sento in mezzo a voi. Ancora più bello è sapere che ora il Signore, attraverso la volontà del Vescovo, mi manda tra voi per servirvi nel suo nome. Grazie per le preghiere, il sostegno e l'incoraggiamento con cui mi avete accompagnato fino a questo giorno. Penso possiate immaginare quanto sia importante arrivare al sacerdozio sostenuti dalla preghiera e dall'affetto di una comunità parrocchiale. Grazie davvero! Il Signore ve ne renda merito e, soprattutto, non smettete di pregare per me. Un grazie particolare va alle nostre suore Ancelle del Sacro Cuore, suor Chiara, suor Cristina e suor Tomasia, anzitutto per l'opera educativa, riconosciuta e apprezzata da tutti, che compiono a favore della nostra cittadina, ma anche per la loro testimonianza orante, gioiosa e discreta a favore della nostra comunità parrocchiale, che vi vuole molto bene. E un caloroso benvenuto alla nuova superiora, suor Sevrine! Sappiate che sentiamo preziosa la vostra presenza tra noi.

Desidero poi rivolgere un pensiero speciale ai ragazzi e ai giovani della nostra comunità, accompagnati dai loro catechisti, instancabili e appassionati compagni di cammino nella fede.

I nostri ragazzi hanno scelto di continuare a fidarsi di Dio e della sua promessa di una gioia piena. Sono ragazzi, come lo siamo stati tutti noi, e hanno bisogno della cura e dell'affetto di tutta la comunità. Prendiamoli a cuore, sono un autentico tesoro per la nostra comunità. Come un germoglio fragile, hanno bisogno di attenzione, cura e pazienza. E non abbiamo paura di pregare perché, proprio tra loro, possa nascere qualcuno capace di rispondere alla chiamata del Signore, «Eccomi, manda me». Preghiamo perché qualcuno possa sentire la chiamata a donare tutta la propria vita per Gesù e il suo Regno.

Un grazie va anche al seminarista Alessio, che a breve pronuncerà il suo «Eccomi» nell'ordinazione diaconale. Con lui ho condiviso e continuo a condividere questa esperienza pastorale. Ringrazio il Signore per i talenti che gli ha donato e che Alessio sta mettendo generosamente a servizio della nostra comunità. E poi, un grazie particolare a don Emanuele e per don Emanuele. Dall'11 settembre 2024 ho la gioia di collaborare con lui, prima nella comunità di Mulinu Becciu e ora qui. Posso dirvi con sincerità che molte delle cose buone che ho potuto compiere in mezzo a voi le ho imparate da lui. La sua esperienza e la sua saggezza pastorale mi hanno insegnato molto e mi hanno accompagnato nel servizio a questa comunità. Infine, desidero affidare il mio ministero sacerdotale a Maria, che qui veneriamo con amore come Madre e Regina del Carmine. A Lei affido la mia vita, il mio sacerdozio e tutti i fratelli e le sorelle che incontrerò nel mio ministero. E dunque, in questo momento, affido a Lei anche voi.

(continua pag.2…)

Vorrei condividere con voi una piccola confidenza. Quando ero ancora liceale, colpito dalla testimonianza di un giovane sacerdote, iniziai a pregare frequentemente il Rosario per le persone e le comunità che avrei incontrato nel corso del mio futuro ministero sacerdotale. Siete già presenti nella mia preghiera, che da questo momento si fa ancora più intensa, perché insieme possiamo crescere nella fede, nella speranza e nella carità.
E anche a voi chiedo il dono della preghiera. Pregate perché il Buon Pastore mi custodisca nella fiducia totale in Lui, mi sostenga nella perseveranza e conservi nel mio cuore un solo desiderio, quello di comunicare Lui, e soltanto Lui, il Salvatore e Signore Gesù Cristo. Grazie di cuore. E… continuiamo a camminare insieme.

don Leonardo

Calendario liturgico

2026 SETTEMBRE 19 Sabato		Ore 10.30 *Battesimo* Giacomo L.M. **Nella chiesetta di sant'Andrea** *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00** Santa Messa e a seguire Processione
20 Domenica	**XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Defunti Fam. Pilia-Porru **Nella chiesetta di sant'Andrea** Ore 11.00 Santa Messa **Nella chiesetta di sant'Andrea** Ore 18.00 Santa Messa
21 Lunedì	**SAN MATTEO EVANGELISTA**	**Nella chiesetta di sant'Andrea** Ore 18.00 Santa Messa **Fiaccolata verso la chiesa parrocchiale**
22 Martedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Marco, Luciana e Carlo
23 Mercoledì	**SAN PADRE PIO DA PIETRELCINA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Francesca e Renato
24 Giovedì		Ore 17.00 Giovanni - *trigesimo* *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 In onore della B.V. della Mercede e per suor Enedina e suor Settimia **Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
25 Venerdì		*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Vittoria - *anniversario*
26 Sabato	**SANTI COSMA E DAMIANO**	Ore 11.00 *Battesimo* Aurora C. *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Paolo - *trigesimo*
27 Domenica	**XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Alfredo e Mariangela Ore 11.00 Salvatore e Giovanna Ore 19.00 Francesco

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, mercoledì 15 settembre 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione pastorale *Gaudium et spes*

3. *La comunità umana* (*GS*, 23-32)

Dedicando il secondo capitolo alla "comunità umana", la Costituzione *Gaudium et spes* (*GS*) invita a considerare il «moltiplicarsi delle relazioni tra gli uomini» come «uno degli aspetti più importanti del mondo d'oggi» (n. 23). Questa realtà necessita però di trovare il suo compimento «più profondamente nella comunità delle persone», per la quale è indispensabile «un reciproco rispetto della loro piena dignità spirituale» (*ibid.*).

Sono affermazioni che, ai nostri giorni, vedono accresciuta la loro urgenza. Da una parte, infatti, lo sviluppo tecnologico, la diffusione dei *mass media* e dei *social media*, il sempre crescente ricorso all'intelligenza artificiale aprono nuove possibilità, abbattendo barriere e distanze; dall'altra, le relazioni tendono a diventare sempre meno personali, più virtuali, e si rischia di abituarsi a delegare agli algoritmi decisioni che spettano solo alla coscienza umana. Fare in modo che i rapporti sociali abbiano spessore reale e profondità personale è, a tale riguardo, il contributo che la comunità cristiana si propone di offrire.

Il Concilio invita ad attingere criteri e forza dal progetto creatore di Dio, il quale ha voluto che «tutti gli uomini formassero una sola famiglia e si trattassero tra loro come fratelli»; per questo «l'amore di Dio e del prossimo è il primo e più grande comandamento», che in Cristo ha avuto la sua piena rivelazione e la sua compiuta attuazione (cfr *GS*, 24). Il perfezionamento della persona umana e lo sviluppo della società vanno considerati tra loro come strettamente interdipendenti: contrapporli o separarli significherebbe vanificarli. La storia, anche più recente, conferma questa verità in maniera chiara e, perciò, non bisogna stancarsi di ribadire con i Padri del Vaticano II che «la persona umana, che di natura sua ha assolutamente bisogno d'una vita sociale, è e deve essere principio, soggetto e fine di tutte le istituzioni sociali» (*GS*, 25).

In questa prospettiva, *Gaudium et spes* afferma che la diversità delle persone e dei popoli nel mondo non va considerata come un pericolo o una minaccia, ma come potenzialità di arricchimento e di crescita. La contrapposizione, che a volte degenera in violenza, è un frutto del potere del peccato e di come esso condiziona le mentalità e le azioni, a tutti i livelli, causando distruzione e morte. Occorre aprirsi sempre più alla logica della reciprocità, della condivisione e della cura, come accade anche tra le diverse membra del corpo umano (cfr *1Cor* 12,21-25). In questo punto, la Costituzione pastorale offre anche una sintetica definizione di "bene comune", ricordando che esso consiste nell'«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente» (*GS*, 26). Nello stesso tempo, riconoscendo l'interdipendenza fra i popoli, essa afferma che «ogni gruppo deve tener conto dei bisogni e delle legittime aspirazioni degli altri gruppi, anzi del bene comune dell'intera famiglia umana» (*GS*, 26). A partire da questa impostazione, i Padri conciliari indicano poi alcune «conseguenze pratiche di maggiore urgenza» (*GS*, 27). Anzitutto, il rispetto della persona umana. Dice *Gaudium et spes*: «Tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l'integrità della persona umana, come le mutilazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, le costrizioni psicologiche; tutto ciò che offende la dignità umana, come le condizioni di vita subumana, le incarcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, la prostituzione, il mercato delle donne e dei giovani, o ancora le ignominiose condizioni di lavoro, con le quali i lavoratori sono trattati come semplici strumenti di guadagno, e non come persone libere e responsabili: tutte queste cose, e altre simili, sono certamente vergognose» (*ibid.*). Seconda conseguenza: il rispetto e l'amore anche per gli avversari o per quanti hanno modi di pensare e di agire diversi dai propri (cfr *GS*, 28). In terzo luogo: la fondamentale uguaglianza di tutti gli uomini che esige giustizia sociale. Dice il Documento: «Ogni genere di discriminazione circa i diritti fondamentali della persona, sia in campo sociale che culturale, in ragione del sesso, della razza, del colore, della condizione sociale, della lingua o religione, deve essere superato ed eliminato, come contrario al disegno di Dio» (*GS*, 29).

Infine, i Padri conciliari esortano a superare la mentalità individualistica e ad assumere un atteggiamento di responsabilità e partecipazione (cfr *GS*, 30-31).

Cari fratelli e sorelle, questa visione dell'umanità come "comunità di persone" è una consegna preziosa che il Concilio Vaticano II ci ha lasciato. Essa aiuta tutti noi a compiere un discernimento personale e comunitario, per valutare con responsabilità i progetti sociali e politici di oggi, in base ai criteri della dignità della persona umana, della giustizia sociale e della libera partecipazione alla costruzione del bene comune. Perché il futuro dell'umanità dipende dall'impegno di ciascuno per collaborare con Dio e con i fratelli a costruire un mondo più umano (cfr *GS*, 30).

bacheca

Parrocchia B.V. Carmine – Assemini

Festa di sant'Andrea, apostolo
2026

18 settembre Venerdì	*In parrocchia* **Ore 19.00 Santa Messa** *a seguire* **Fiaccolata** **verso la chiesetta di sant'Andrea**
19 settembre Sabato	**Nella chiesetta di sant'Andrea** *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00 Santa Messa** presieduta da don Francesco Deffenu *a seguire* **Processione**
20 settembre Domenica	*In parrocchia* Ore 7.30 Santa Messa Ore 9.30 Santa Messa **Nella chiesetta di sant'Andrea** **Ore 11.00 Santa Messa** presieduta da don Leonardo Piras **Nella chiesetta di sant'Andrea** *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00 Santa Messa**
21 settembre lunedì	**Nella chiesetta di sant'Andrea** *Ore 17.15 Preghiera del Santo Rosario* **Ore 18.00 Santa Messa** **A seguire Fiaccolata verso la chiesa parrocchiale**

appuntamenti
20-27 settembre 2026

martedì, 22 settembre 2026
Ore 17.00 Incontro con i catechisti
Ore 19.30 Incontro preliminare per la preparazione del Presepe in parrocchia
Ore 20.30 Incontro COCA - Scout

Mercoledì, 23 settembre 2026
Ore 19.00 Santa Messa in onore di san Padre Pio presieduta da P. Ivano Liguori, ofm capp.

Giovedì, 24 settembre 2026
Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

Venerdì, 25 settembre 2026
Ore 9.00-12.00 Adorazione Eucaristica

Arcidiocesi di Cagliari
Parrocchia B.V. del Carmine - Assemini



Coraggio, mancano quasi 100 giorni a Natale.
Forse questo pensiero
ci può aiutare a sostenere
con meno impazienza
la calura settembrina
che non accenna a dileguarsi.

Per chi fosse disponibile a partecipare
all'allestimento del tradizionale Presepe
da accogliere all'interno della nostra chiesa parrocchiale,
martedì 22 settembre 2026 alle ore 19.30, in chiesa,
ci sarà un incontro organizzativo preliminare.



UN CANTO DA IMPARARE E DA MEDITARE

Passa questo mondo: è un canto composto da D. Machetta e D. Bosi. Il cuore del canto è l'annuncio biblico ed escatologico che *"Dio è Amore"* e *"Dio è carità"*: La ripetizione è volutamente liturgica e meditativa.

Nel libretto: **n.41**
https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=bDD3a4aaAoI